

44. — LA SIGNORA HA UCCISO IL MARITO (1).

Un orribile fatto è avvenuto:
La signora ha ucciso il marito
L'ha nascosto nel giardinetto
Su di lui ha piantato la ruta.
Su di lui ha piantato la ruta
E così tra sè cantava:
Cresci, o ruta, così alta
Quanto profondo giace il marito sotterra.
Ormai è cresciuta la ruta
La signora non è ancora andata a marito:
— Guarda fanciulla, nel bosco oscuro
Se non viene qualcuno da noi —
— Vengono, vengono dei signori,
I fratelli del morto —
— E da che li hai riconosciuti,
E li hai chiamati fratelli?
— Dai cavallucci, dai morelli,
Dai berrettini rossi
Che infatti anche il nostro signore,
Aveva così bel vestire.
Dai cavallucci bruni,

(1) A questa duma Adam Mickiewicz s'ispirò per la sua nota ballata « I gigli ». Altri poeti polacchi (Lenartowicz, Kasprowicz) ne seguirono l'esempio. Recentemente un lungo studio ha consacrato a questa ballata il Kucharski nel « Pamiętnik literackie », cercando di dimostrarne l'appartenenza alla lirica cortigiana del XIII sec.